

## ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30  
60020 SIROLO (AN)

### DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

**N. 15N**

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco

**Data: 06/10/2017**

L'anno duemiladiciassette, il giorno sei del mese di ottobre, nel proprio ufficio,

#### Il Direttore

Premesso che,  
ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;  
con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;  
il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che,  
sono pervenute diverse domande per la richiesta di nullaosta e/o pareri e/o autorizzazioni comunque denominate a questo Ente;  
per i progetti e le opere da valutare è data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità degli stessi alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza per effetto di quanto indicato al co. 3 dell'art. 2.3 del Regolamento del Parco;  
restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;  
nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal responsabile del procedimento;  
con Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009 l'arch. Ludovico Caravaggi Vivian è responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere urbanistico e con determina direttoriale n. 53 del 25.03.2013 è responsabile del procedimento anche per pareri in merito alla Valutazione di Incidenza e altri pareri di competenza dell'Ente Parco riguardanti procedimenti autorizzativi e/o attestazioni di conformità alla normativa del Piano e del Regolamento del Parco e lo stesso, coadiuvato dagli uffici, ha informato il direttore sulle valutazioni effettuate rispetto alle pratiche pervenute;  
dal verbale espresso dalla Commissione Tecnica nella seduta del 05/10/2017 di seguito allegato, si evincono le pratiche che hanno terminato il loro iter procedurale e pertanto sono poste al rilascio o meno del nulla osta.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;  
Vista la legge n.127/97 e ss. mm. e ii.;  
Visto lo Statuto dell'Ente;  
Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;  
Visto il Piano del Parco Del Conero;  
Visto il Regolamento del Parco del Conero;

#### DETERMINA

Quanto segue, con le prescrizioni nelle stesse indicate, che dovranno essere eseguite sotto il diretto controllo del Comune competente:

<b>2 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3437</b>	<b>del</b>	31/08/2017	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	126623	<b>del</b>	30/08/2017
<b>Ditta richiedente</b>	STRONATI FABRIZIO domiciliato/a in VIA MONTE VENANZIO 7 - 60129 ANCONA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	Opere di manutenzione straordinaria, eseguite senza atto legittimativo, relative ad una diversa sistemazione della corte esterna di proprietà. Sanatoria art. 37.				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MONTE VENANZIO				

Per il cancello pedonale già oggetto di permesso di costruire in sanatoria n. 108857 del 08/08/2016 individuato negli elaborati con il numero 4,  
per la balaustra in ferro già oggetto di permesso di costruire in sanatoria n. 108857 del 08/08/2016 individuato negli elaborati con il numero 5,  
per il pavimento per esterni in liste di legno già oggetto di permesso di costruire in sanatoria n. 108857 del 08/08/2016 individuato negli elaborati con il numero 10,  
per la balaustra di ferro alta 1,00 m già oggetto di permesso di costruire in sanatoria n. 108857 del 08/08/2016 individuato negli elaborati con il numero 19,  
non ritenendo che per le stesse opere era necessario richiedere la Valutazione d'incidenza in quanto non potevano essere opere che potevano incidere significativamente sui siti Natura 2000, la presa d'atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco.

mentre per quanto riguarda,

il muro di contenimento a secco in blocchi di cemento pref. denominati "cinesini" lungh. 11,60 m circa individuato negli elaborati con il numero 9

il muro di contenimento a secco in blocchi di cemento pref. denominati "cinesini" lungh. 16,90 m circa individuato negli elaborati con il numero 11

e

il muro di contenimento a secco in blocchi di cemento pref. denominati "cinesini" lungh. 32,60 m circa individuato negli elaborati con il numero 12

NON si può prendere atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco,

in quanto,

risultano in contrasto con il co 3 dell'art.10 del qP 02 del PdP che prevede che per le opere di contenimento siano preferirsi interventi di ingegneria naturalistica; in questo ambito paesaggistico ed ambientale, considerati i contenimenti minimi necessari e che nel progetto presentato in prima istanza tali opere erano previste e quindi possibili anche da valutazione degli stessi progettisti di parte, e considerato inoltre che ai sensi dell'Art. 3.29. del Regolamento del Parco non rientrano tra le Opere di ingegneria naturalistica "il muro di contenimento di blocchetti a tasca di cemento", come quelli di cui ci si sta occupando.

e perchè si sarebbe ritenuto necessario sottoporre questa parte del progetto alle procedure della Valutazione d'Incidenza. La valutazione di incidenza di cui all'art. 5 D.P.R. n. 357/1997 integra non già una mera condizione di efficacia dei titoli abilitativi dell'intervento, ma più propriamente un requisito di validità e va acquisita in maniera preventiva. Ne consegue quindi che la sua mancata acquisizione in via preventiva concreta una illegittimità di carattere propriamente sostanziale e l'intervento NON può di fatto beneficiare dell'istituto della sanatoria.

Si segnala fin d'ora che ai sensi del co. 3 dell'art. 26 "sanzioni" della L.R. 06/07 sarà comminata sanzione amministrativa per esecuzione di interventi realizzati in difformità alla Valutazione d'incidenza (per competenza di Ente gestore delle zone SIC e ZPS).

Da quanto al momento valutabile si ritiene necessario il ripristino ambientale come da primo progetto nullaostato per le opere non conformi al Piano ed al Regolamento del Parco e/o prive di Valutazione d'incidenza preventiva sopra indicate.

Si resta in attesa del progetto di ripristino al fine di determinare se le opere hanno determinato Danno di lieve entità o Danno ambientale con possibilità di ripristino (art.29 L.R.15/94) o Danno senza possibilità di ripristino (art.30 L.R.15/94) (per competenza Ente gestore area protetta).

Invece per la vasca idromassaggio alloggiata al centro di una pedana in legno rialzata individuato negli elaborati con il numero 13, considerato che la zona sarà interessata dal ripristino sopra indicato, si ritiene che per la sistemazione non può essere "preso atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco, e quindi andrà inserita nel progetto di ripristino o se ritenuto dal comune con pratica a se stante.

Infine per la recinzione in paletti in ferro, ripristinata come autorizzato con il Pdc 214/08 individuato negli elaborati con il numero 18 non si ritiene necessario esprimere alcun parere in merito (già espresso per il Pdc 214/08), il procedimento in questione resta di completa competenza dell'Amministrazione comunale.

<b>3 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3300</b>	<b>del</b>	07/08/2017	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423), GRUPPO CARABINIERI FORESTALE ANCONA, REGIONE MARCHE EX PROV. DI ANCONA AREA POLIZIA PROV., FLORA E FAUNA	<b>Rif. nota prot.</b>	116910	<b>del</b>	04/08/2017
<b>Ditta richiedente</b>	CAGNONI GIANCARLO domiciliato/a in FRAZIONE MONTACUTO 131 - 60100 ANCONA (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	REALIZZAZIONE TURA DI PALI INTERRATA				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MONTACUTO				

**IL RILASCIO DEL NULLA OSTA** fatti salvi eventuali diritti di terzi, ed il parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza per l'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

1. Gli interventi di mitigazione e compensazione degli impatti proposti dagli stessi progettisti nello Studio di Screening (vedi par. 8 e 9, pag. 29 e 30) devono intendersi prescrittivi. In particolare:

a. I lavori dovranno essere svolti dal 01 luglio al 31 dicembre iniziando gli stessi non oltre il 30 ottobre; nel caso in cui l'inizio slittasse al prossimo anno sarà necessaria una verifica preventiva che nell'area di intervento e in quelle limitrofe non vi sia nidificazione di specie avifaunistiche di interesse conservazionistico (in particolare quelle rupicole);

b. Per ridurre il calpestio del cotico erboso ed il compattamento dell'area di pertinenza degli esemplari arborei dovranno essere utilizzate delle "pedane rotabili rimovibili"; si raccomanda anche di proteggere adeguatamente dagli urti i tronchi degli alberi presenti;

2. al fine di rallentare i processi di erosione del ciglio della falesia che se continuassero alla velocità attuale porterebbero assai velocemente a scoprire i primi metri dei pali previsti nell'intervento in oggetto, con una forte ripercussione negativa sul paesaggio, l'intervento in oggetto dovrà essere completato, entro dicembre 2018, da un intervento volto al rinverdimento superficiale con la posa in opera di biostuoie della porzione di falesia antistante la tura di pali di nuova realizzazione. Il progetto di tale ulteriore intervento, previsto sia nello Studio geologico-geotecnico che al par. 8 Mitigazioni dello Studio di Incidenza, ma rimandato nel tempo al verificarsi della messa a nudo della testa dei pali, è oggetto della nota integrativa pervenuta al Parco in data 04/10/2017 (prot. n. 3813) dovrà essere sottoposto a preventivo nulla osta del Parco e corredato della Scheda sintetica per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza (Tavola 9 della D.G.R. 23/2015 che modifica la D.G.R. 220/2010);

3. Per la compensazione degli abbattimenti arborei prevista da progetto, poiché il materiale vivaistico, nel rispetto del Piano di Gestione Naturalistica del Parco del Conero, dovrà avere provenienza locale, si suggerisce di rivolgersi ai vivai dell'ASSAM che dispongono di piante di Cercis siliquastrum ottenute da seme raccolto nel territorio della Regione Marche e di Quercus ilex ottenute da seme raccolto nel territorio del Parco del Conero;

4. nel caso in cui in futuro l'erosione portasse allo scoperto i pali o altri elementi dell'opera previsti in sottosuolo la proprietà dovrà prontamente provvedere ad effettuare un intervento di mitigazione al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico, con apposito progetto ai sensi di legge;

5. Il riutilizzo nell'area di proprietà delle terre da scavo provenienti dalla realizzazione dell'intervento, dovrà comportare modifiche della morfologia dei luoghi non superiori a 50 cm;

Si rammenta inoltre che, nel rispetto della normativa del Parco:

a) ai sensi dell'art. 14 del Quaderno 2 del PdP è vietato l'utilizzo di specie esotiche anche nei giardini privati;

- b) ai sensi del Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero, nel rispetto delle Misure di Conservazione degli Habitat e delle specie di interesse comunitario sui quali le attività agro pastorali hanno impatti accertati vige l'obbligo della creazione di fasce inerbiti (di sole specie erbacee) a fianco di aree umide, falesie e calanchi, di larghezza pari a 20 metri per tutta la lunghezza disponibile. Tali fasce sono sfalciate una sola volta all'anno nel periodo invernale ed entro il mese di Febbraio;
- c) Ai sensi dell'art. 113 del Quaderno 2 del PdP le acque reflue di qualsiasi natura, comprese acque di lavaggio, acque di prima pioggia dal piazzale e dalle pertinenze della residenza non devono in alcun caso essere convogliate verso il sistema di scolo naturale del versante della falesia;
- d) Ai sensi dell'art. 162 del Quaderno 2 del PdP non devono essere effettuate lavorazioni del terreno né manomissioni del cotico erboso nella fascia di 20 metri dal ciglio, favorendo l'evoluzione verso forme di copertura vegetale naturale al fine di garantire la protezione del bordo superiore della falesia.

Si sconsiglia inoltre di effettuare nuove piantumazioni di specie arboree in prossimità del ciglio della falesia.

Il nulla osta viene rilasciato fatto salvo il nulla osta della Regione Marche per il Vincolo Idrogeologico.

<b>4 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3502</b>	<b>del</b>	07/09/2017	
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	10803	<b>del</b>	31/08/2017
<b>Ditta richiedente</b>	MICHELINI NIKO domiciliato/a in VIA BERLINGUER 9 - 60020 SIROLO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ampliamento mediante chiusura del terrazzo esistente in applicazione alla L.R. n. 22/09 Piano Casa presso l'immobile sito in via Berlinguer n. 9				
<b>Localizzazione</b>	sirolo via berlinguer				

#### IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

<b>5 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3540</b>	<b>del</b>	11/09/2017	
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427)	<b>Rif. nota prot.</b>	11199	<b>del</b>	05/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	CORRADINI MARCO domiciliato/a in VIA SAN GERMANO 22 - 60021 CAMERANO (AN), MANNA STEFANO domiciliato/a in SAN GERMANO - 60021 CAMERANO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione di sistema ombreggiante a lamelle nei pergolati esistenti				
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA SAN GERMANO				

#### IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

<b>6 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3541</b>	<b>del</b>	11/09/2017	
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427)	<b>Rif. nota prot.</b>	11202	<b>del</b>	05/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	CIOTTI PATRIZIO domiciliato/a in VIA SENIGALLIA 18 - 60100 ANCONA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	esecuzione fognatura pubblica interrata con armadio per contatori fuori terra - RIESAME domanda 2017/ 186				
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA BAGNOLO				

**IL RILASCIO DEL NULLA OSTA** restano valide le prescrizioni e limitazioni contenute nel nullaosta rilasciato con rilasciato del nullaosta con Determinazione Direttoriale n. 188 del 07.11.2013 e vengono fatte proprie le misure di mitigazione e compensazione indicate al punto 4 nella Vs relazione botanico vegetazionale e cioè

- a) "il tracciato della nuova linea fognaria dovrà rispettare alcune indicazioni per evitare danneggiamenti agli apparati radicali delle piante che devono rimanere in loco. In particolare sarà utile realizzare lo scavo lungo via Bagnolo in prossimità della scarpata di monte, dove non sono presenti, alla quota della strada, radici di individui arborei."

- b) "Nel tratto di fognatura che attraversa l'impianto di mandorli, lo scavo verrà realizzato nell'interfila tra due filari; eventuali radici che dovessero essere recise dovranno essere tagliate di netto e trattate con anticrittogamici."
- c) "In corrispondenza dello scarico del nuovo tratto nel fosso esistente, in prossimità della quercia Q4, sarà invece necessario prolungare la tubazione esistente fino a superare il sito di impianto della quercia per evitare che con il tempo e lo scorrere delle acque si possa generare uno scalzamento della pianta. Eventuali opere di ingegneria naturalistica per la protezione spondale e del fondo del fosso potranno essere realizzati a valle dello scarico."

<b>7 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3542</b>	<b>del</b>	11/09/2017	
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427)	<b>Rif. nota prot.</b>	11283	<b>del</b>	06/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	BONTEMPI ANDREA domiciliato/a in VIA SAN GERMANO 40 - 60021 CAMERANO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione di due pensiline per ricovero autovetture nell'area di pertinenza dell'immobile sito in Via San germano 38 - RIESAME domanda 2017/ 194				
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA SAN GERMANO				

**IL RILASCIO DEL NULLA OSTA**

<b>8 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3558</b>	<b>del</b>	12/09/2017	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	132856	<b>del</b>	12/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	DI PIERO ENRICO domiciliato/a in FRAZ. MONTACUTO 20/G - 60100 ANCONA (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	installazione impianto fotovoltaico in frazione montacuto 20				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MONTACUTO				

**IL RILASCIO DEL NULLA OSTA**

<b>9 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3564</b>	<b>del</b>	13/09/2017	
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	11051	<b>del</b>	11/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	ZUCCONI GALLI FONSECA MARIA VITTORIA domiciliato/a in VIA CASTELLO 1777 - 30100 VENEZIA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	tinteggiatura persiane presso l'immobile sito in piazzale marino n. 5				
<b>Localizzazione</b>	sirolo piazzale marino				

**IL NON RILASCIO DEL NULLA OSTA** in quanto la tinteggiatura prevista per le persiane risulterebbe in contrasto con il Regolamento del Parco (artt. 3.4 e 3.21) che nella scelta delle colorazioni prevede di presentare un'accurata relazione che dimostri l'uso di tale colore nella storia dell'edificio e che lo stesso sia armonioso rispetto al contesto; condizioni queste che non possono essere considerate tali per la scelta fatta. Inoltre anche la tinteggiatura dell'immobile in caso di opere di manutenzione straordinaria andrebbe ricondotta sui colori storicamente usati o comunque il colore dovrà preferibilmente riprendere quello originale; laddove non sia possibile individuare la cromia originale, deve essere impiegato un colore ad azione neutralizzante che si rapporti armonicamente con le tinte delle facciate degli edifici adiacenti e circostanti con toni che vanno dal beige travertino al giallo, e ai rossi delle tonalità delle terre.

Questo Ente ai sensi del co. 1-ter dell'art. 5 del DPR 380/01 non può trasmettere al richiedente nulla osta anche a contenuto negativo, e quindi resta in capo allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune dare corso alle disposizioni dell'Art. 10-bis (Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza) della Legge 241/90.

<b>10 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3587</b>	<b>del</b>	15/09/2017	
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota</b>	13638	<b>del</b>	14/09/2017

		<b>prot.</b>			
<b>Ditta richiedente</b>	PAOLUCCI ENZO domiciliato/a in VIA L.CATANELLI 14 - 06135 PERUGIA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	opere di manutenzione straordinaria interne, esterne, estetiche ed installazione di pergolato presso immobile sito in via delle ginestre 12/b taunus				
<b>Localizzazione</b>	numana via delle ginestre				

#### IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

<b>11 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3605</b>	<b>del</b>	19/09/2017	
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	14110	<b>del</b>	18/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	FIORDILOTO SRL IURA GABRIELLA domiciliato/a in PIAZZA ROSSELLI 11 - 60027 OSIMO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	riproposizione progetto-ampliamento volume condonato e cambio in uso civile sito in via Lauretana- applicazione LL.RR. 22/09-19/10 e ss.mm.ii. (piano casa)- collegata a domanda 2015/ 57 - collegata a domanda 2015/ 211 - DEL NULLA OSTA 12N del 27/07/2015 - VARIANTE domanda 2015/ 280 - DEL NULLA OSTA 15 del 06/10/2015 al P.d.c. prot. 17071 del 11/12/2015 - collegata a domanda 2016/ 296 - DEL NULLA OSTA negativo det.dir. 14N del 28/11/2016				
<b>Localizzazione</b>	NUMANA VIA LAURETANA				

#### IL NON RILASCIO DEL NULLA OSTA

premesso che, rispetto alla presentazione del progetto in prima istanza le modifiche apportate consistono essenzialmente nell'abbassamento della quota dell'edificio di cm 50 e della previsione di mitigazione di parte del muro fuori terra in pietra con un sistema di arbusti ricombenti.

Il nuovo Me.V.I. presentato coerente dal punto di vista formale, individua come questo ambito "rappresenta un varco paesistico, ambientale e panoramico di un certo interesse. Un contesto caratterizzato da una certa antropizzazione ma con un sistema paesistico-ambientale ancora vario in cui i caratteri agrari, delimitati ed inframmezzati da parti urbanizzate, sono arricchiti da aree di naturalità e seminaturalità. Di valore gli scorci panoramici verso il mare e verso il Conero." e "registra una certa qualità diffusa del paesaggio arricchito da visuali ampie e profonde verso il promontorio del Conero e il mare".

L'ambito di trasformazione è fuori dall'unica zona di tipo peri-urbano presente nel contesto e si pone esternamente a tale ambito verso est; tra l'edificio e l'ultima parte trasformata dell'ambito urbano è presente un varco ambientale e paesaggistico di circa 40 ml quindi non può di certo essere condiviso quanto riportato nel Me.V.I. che rappresenta questo immobile come inserito in questo ambito urbano.

Per quanto sopra tutte le valutazioni ed analisi riportate nel Me.V.I. circa l'indicazione predominante secondo cui la zona sarebbe "recentemente interessata da urbanizzazione diffusa" e secondo cui "non si distinguono specifici elementi di diversità" tra la zona di trasformazione ed il contesto urbanizzato e che "tale contesto sia in grado di accogliere le modifiche in progetto", non possono essere condivise ma anzi si evidenzia che tale divisione fisica impone attenzione e attenta valutazione delle qualità intrinseche dell'ambito non solo paesaggistiche ma anche dal punto di vista ambientale come più volte rimarcato anche nel Vs Me.V.I., tanto che viene indicato che "allo stato attuale si è raggiunto un accettabile equilibrio tra le varie componenti naturali e antropiche"; equilibrio che si andrebbe a perdere con l'ampliamento e le importanti opere previste a completamento dello stesso .

Per quanto sopra non si ravvisano motivazioni aggiunte capaci di superare i contrasti normativi già espressi e più precisamente l'opera progettata risulta in pieno contrasto con l'art. 256 del qP 02 del PdP in quanto non è mantenuto il paesaggio eco-rurale esistente e la stessa opera si inserisce compromettendo il sistema agricolo, procurando perdita delle valenze ambientali e percettive qui rilevabili come anche evidenziato nelle Vs relazioni integrative del precedente progetto nulla ostanto in prima istanza; il documento chiamato Me.V.I. da voi prodotto in prima istanza evidenzia infatti che non vi erano differenze e quindi impatti in quanto vi era un intervento conservativo che vede "la questione progettuale dei volumi, delle sagome e delle superfici con modalità in ogni caso organiche al manufatto esistente ed all'area circostante" condizione questa che si andrebbe a perdere con il progetto ora ripresentato.

Inoltre il progetto prevede opere nell' area di pertinenza che vanno ad indebolire e compromettere quindi tutto il sistema di corridoio ecologico e di certo lo stesso immobile non può in ogni caso essere considerato un compendio dell'urbano, ma la contrario un elemento caratteristico del territorio agricolo e caratteriale di questo ambito. Le previste ulteriori aree impermeabili andrebbero ad aggravare un sistema idrogeologico già fragile rispetto alle caratteristiche odierne.

Infine è d'obbligo segnalare, per avvalorare quanto da questo Ente valutato ed analizzato, che anche il recente PRG adottato dal comune di Numana individua questo ambito come "corridoio ecologico, paesaggistico" ed "area ad alto rischio di potenziale archeologico" nella tavola PA\_07 "carta delle invarianti strutturali e nelle tavole A\_B03 "carta degli habitat" e P\_A04 "qualità dei suoli e dei paesaggi come "cono paesistico percettivo" e fuori "dall'ambito urbanizzato".

Sempre con riferimento al PRG di recente adozione si precisa che la zona è individuata come "Sottozona RV: ville e giardini privati" e l'Art. 56 delle NTA indica che "Si applicano, inoltre, le norme di tutela relative alle Zone P di Protezione del PdP" aumentando rispetto al PRG vigente il grado di tutela rispetto al Piano del Parco che vede la zona in questione passare da zona di Promozione Economica e sociale (Ps) a zona di Protezione (P). Per tale passaggio di maggiore tutela si andrebbe quindi ad applicare qualora il permesso di costruire prot. 17071 del 11/12/2015 fosse scaduto il co. 4 dell'art. 12 del qP 02 del PdP che indica che "è escluso il cambio di destinazione d'uso dei manufatti condonati in aree omogenee Ri, Ro e P, salvo specifiche eccezioni indicate nelle norme delle UTE o nel caso di immobili soggetti a progettazione di APS, APO o Piano di Recupero" e quindi il rinnovo dello stesso a nostro avviso porterebbe ad un parere negativo per il cambio di destinazione d'uso già da parte del Comune competente.

Questo Ente ai sensi del co. 1-ter dell'art. 5 del DPR 380/01 non può trasmettere al richiedente nulla osta anche a contenuto negativo, e quindi resta in capo allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune dare corso alle disposizioni dell'Art. 10-bis (Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza) della Legge 241/90.

<b>13 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3607</b>	<b>del</b>	19/09/2017	
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	14077	<b>del</b>	15/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	PAGANI NEVA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione piscina presso immobile sito in via dei garofani taunus				
<b>Localizzazione</b>	numana via dei tigli				

#### IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

<b>15 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3655</b>	<b>del</b>	22/09/2017	
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	14317	<b>del</b>	21/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	DI GIAMPAOLO KATIA domiciliato/a in VIA DELLA MADONNINA 28 - 60020 SIROLO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ampliamento abitazione sita in via loreto, 33 - Marcelli applicazione LL.RR. 22/09-19/10 (Piano Casa)				
<b>Localizzazione</b>	numana via loreto				

#### IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

<b>16 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3664</b>	<b>del</b>	25/09/2017	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	139916	<b>del</b>	22/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	ROSETO ANDREA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	RIPRESA CON PARZIALE VARIANTE DELLE OPERE DI CUI ALLA DIA PROT 74428 DEL 7 AGOSTO 2008 - RIESAME domanda 2017/ 161				
<b>Localizzazione</b>	ancona frazione varano				

**IL RILASCIO DEL NULLA OSTA** ad eccezione dell'allaccio alla pubblica fognatura così come proposto nello studio di fattibilità presentato; per lo stesso allaccio andrà presentato autonomo progetto al Comune di Ancona che poi nei termini di legge lo invierà a questo Ente per la verifica rispetto al rilascio del nullaosta; il progetto dovrà essere corredato almeno dai seguenti elaborati: planimetria generale, sezioni, relazione geologica ed idrogeologica, relazione tecnica con spiegazione delle lavorazioni che saranno messe in atto per effettuare lo scavo, il passaggio sotto al corso d'acqua, l'installazione dei pozzetti e l'allaccio alla pubblica fognatura.

Si precisa però che a ns avviso la realizzazione di una nuova fognatura con interessamento del corso d'acqua "Boranico" sia un intervento complicato e di forte impatto ambientale considerato il sito di riferimento e si richiede quindi anche una valutazione di eventuali soluzioni alternative meno invasive, come quelle indicate all'Art. 44 - "Trattamenti appropriati per scarichi di acque reflue urbane con un carico organico di progetto inferiore a 200 AE" del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.

<b>19 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3717</b>	<b>del</b>	28/09/2017	
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	11707	<b>del</b>	25/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	PAGELLI FRANCESCA domiciliato/a in PIAZZA FONTANA 2 - 60131 ANCONA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione di ampliamento in aderenza al fabbricato esistente sito in via Scirocco - RIESAME domanda 2016/ 266 - VARIANTE domanda 2017/ 32 - DEL NULLA OSTA 4 del 03/03/2017				
<b>Localizzazione</b>	sirolo via scirocco				

**IL RILASCIO DEL NULLA OSTA**

<b>21 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3823</b>	<b>del</b>	04/10/2017	
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427)	<b>Rif. nota prot.</b>	12110	<b>del</b>	26/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	RECANATINI LORENZO domiciliato/a in VIA TOSCANINI 2 - 60022 CASTELFIDARDO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ristrutturazione ed ampliamento con realizzazione di casetta in legno e struttura di copertura per auto				
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA COLLE LAURO				

**IL RILASCIO DEL NULLA OSTA**

<b>22 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3824</b>	<b>del</b>	04/10/2017	
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427)	<b>Rif. nota prot.</b>	12109	<b>del</b>	26/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	PRINCIPI CORRADO domiciliato/a in VIA COLLE LAURO 21/D - 60021 CAMERANO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ristrutturazione abitazione piano terra con ampliamento, frazionamento della corte, nuovo accesso carrabile e pedonale				
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA COLLE LAURO				

**IL RILASCIO DEL NULLA OSTA**, con le seguenti prescrizioni: che il cancello ed il muretto di contenimento sia per caratteristiche, tipologia e colorazione come l'analogo accesso in posizione nord rispetto a questo nuovo accesso.

<b>23 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3745</b>	<b>del</b>	28/09/2017	
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	11715	<b>del</b>	20/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	GIGLI ERNESTO domiciliato/a in VIA GAUDENTI 2 - 60020 SIROLO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ristrutturazione di immobile, con demolizione del corpo recente e ricostruzione con ampliamento ai sensi della LR, 22/2009 (piano casa), nell'immobile sito in Via Gaudenti 2 - VARIANTE domanda 2016/ 200 - DEL NULLA OSTA 11 del 09/08/2016				
<b>Localizzazione</b>	sirolo via gaudenti				

## IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

<b>24 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3757</b>	<b>del</b>	29/09/2017	
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	14752	<b>del</b>	27/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	FREE FROM 09 SRL domiciliato/a in VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA 7 - 60100 ANCONA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	riqualificazione attività turistico balneare sita in via Litoranea 1 . applicazione art. 22 - piano utilizzazione degli arenili - RIESAME domanda 2016/ 121 - RIESAME domanda 2016/ 326 - RIESAME domanda 2017/ 212				
<b>Localizzazione</b>	numana via litoranea				

**IL RILASCIO DEL NULLA OSTA**, con le seguenti prescrizioni: a) i parapetti/balaustre siano tutti dello stesso tipo indicato nelle scelte tipologiche come "balaustre acciaio" (andranno eliminati quelli previsti in vetro); b) si ricorda che le misure di mitigazione, le indicazioni per l'esecuzione dei lavori nel rispetto del verde esistente e quanto contenuto nelle conclusioni del documento e nella tavola del verde allegata a corredo del Me.v.i. a firma dell'agronomo Ambra Angioletti sono parte integrante del progetto e come tale obbligatorie; c) le superfici interessate dall'intervento risultano rilevanti per estensione e superiori comunque ai 100 mq (in quanto la pavimentazione in betonelle pur indicata come posata a secco è considerata per il regolamento del Parco art. 3.27 avente incidenza sulla permeabilità per una percentuale di estensione del 25%): quindi nel rispetto dell'articolo 10 della L.R. 22/11, andrà verificata la compatibilità idraulica dell'intervento e previste eventuali misure compensative volte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della trasformazione, seguendo i criteri le modalità e le indicazioni tecnico-operative approvate con DGR n. 53 del 27/01/2014 da consegnare al comune prima dell'inizio dei lavori; d) non si ritiene necessario ed andrà eliminato il sistema di rivestimento previsto sul fronte nord dell'immobile ed il terrazzo sempre su tale fronte andrà arretrato a "filo" rispetto al limite dell'edificio, in quanto tali interventi si porrebbero in contrasto con il sistema delle visuali verso il mare e risulterebbero di impatto paesaggistico determinando un allargamento del fronte non motivato da ragioni di altra natura (es: accessibilità, sicurezza, ambientali ecc.).

e con la seguente limitazione: non si autorizzano le opere previste nell'area tra l'immobile e la strada in quanto non coerenti con l'obiettivo 1 ed azione 1 dell'art. 296 APS14; tale progettazione si dovrà uniformare alle scelte che si andranno a definire in fase di adeguamento del PRG Comunale al Piano del Parco e/o ai Piani o progetti comunali specifici.

Si precisa che resta di competenza comunale la verifica e l'accertamento della conformità urbanistica e liceità dello stato attuale anche in funzione delle autorizzazioni originarie di natura stagionale (che non possono generare volumetria) e di natura fissa e possono essere considerate "costruzioni" (ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/01).

*Le determinazioni sopra indicate sono formulate esclusivamente per quanto di competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco e non costituiscono autorizzazione all'inizio dei lavori e non abilita all'esecuzione delle opere se non previa acquisizione di titolo idoneo alle opere da realizzarsi nel rispetto del DPR 380/01.*

*La presente determinazione, viene trasmessa ai responsabili dei procedimenti dell'ufficio urbanistico territoriale per le comunicazioni conseguenti rispetto alle determinazioni assunte.*

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
Dr. Marco Zannini

	<p style="text-align: center;"><b>ENTE Parco Regionale del Conero</b> Via Peschiera, 30 – 60020 Sirolo (AN)</p>	<p style="text-align: center;"><b>VERBALE N. 54</b> <b>COMMISSIONE TECNICA</b> <b>SEDUTA DEL 05/10/2017</b></p>
---	---	---

Il giorno 05/10/2017 alle 15:00 si è riunita la Commissione Tecnica nominata con delibera di Consiglio Direttivo n. 237 del 17.12.2008, con delibera n. 215 del 22.10.2009 e con delibera n. 156 del 22/09/2010 per l'espressione del parere in merito agli Atti Edilizi ed Urbanistici finalizzato al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 13 L.394/91, art.26 L.R. 15/94 ed art.3 N.T.A. del Piano del Parco.

**presente assente**

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>MANONI Dott.Agr. Francesca</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PANARIELLO Arch. Roberto</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PERNA Dott. Paolo</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ROCCHETTI Dott.Geol. Rossano</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZANNINI Dott. Marco</b>

Si dà atto che il Direttore svolge anche la funzione di Segretario e che sono presenti:

- l'Arch. Ludovico Caravaggi, in applicazione della Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009 in quanto responsabile del procedimento per il rilascio del nulla osta di carattere urbanistico ed in applicazione della determina direttoriale n. 53 del 25.03.2013 in quanto responsabile del procedimento anche per pareri in merito alla Valutazione di Incidenza e altri pareri di competenza dell'Ente Parco riguardanti procedimenti autorizzativi e/o attestazioni di conformità alla normativa del Piano e del Regolamento del Parco;

Dopo aver preso visione di ogni singola richiesta pervenuta e dei relativi referti istruttori, la Commissione Tecnica esprime i seguenti pareri:

<b>1 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3386</b>	<b>del</b>	23/08/2017	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	122337	<b>del</b>	23/08/2017
<b>Ditta richiedente</b>	BINCI SILVIA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	Demolizione e ricostruzione con aumento entro il 40 per cento del volume esistente, ai sensi dell art. 2 commi 1 e 2 lettera -b- della L.R. 19 del 2010, di edificio colonico con cambio di destinazione in due unità di civile abitazione. Il nuovo edificio sarà posto entro i ml. 50 rispetto all area di sedime dell esistente. Verrà realizzata una cantina interrata. Al piano terra sarà realizzato un pergolato con copertura non rigida. Nella corte di proprietà verranno installate due pensiline ad uso sosta auto e sulla loro copertura appoggiati pannelli fotovoltaici.				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA FRAZIONE POGGIO				

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA**

fatto salvo l'accertamento della legittimità dell'intervento da autorizzare, verifica questa di competenza Comunale, rispetto al regime edilizio derivato dal combinato disposto della L.R. 22/09 e ss.mm. e ii. con la disciplina del PRG per effetto dell'applicazione del comma 3, art. 12 del qP 02 Piano del Parco del Conero, fatti salvi eventuali diritti di terzi, parere favorevole al rilascio del nulla osta di competenza, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto al contesto paesaggistico di riferimento nel rispetto dell'art. 13 del qP. 02 del PdP la scelta delle finiture deve far riferimento a quanto indicato nel Regolamento per gli edifici in territorio agricolo/rurale e quindi:

1 non utilizzare coppi per la parte estradossale della copertura con finitura di tipo nuovo;

2 dovranno essere utilizzati intonaci a calce e terre naturali e le tinteggiature dovranno essere eseguite con tinte a pigmenti di terre naturali e legante a base di calce;

3 il rivestimento in pietra dovrà essere di buona fattura; qualora non sia possibile utilizzare una pietra simile a quella del Conero dovrà essere scelta anche per queste parti del prospetto una tinteggiatura dei colori delle terre;  
 4 gli infissi in legno, i discendenti e le grondaie in rame;  
 5 siano utilizzati materiali tipici della tradizione locale per le pavimentazioni esterne, come ad esempio l'arenaria;  
 6 gli sporti di gronda dovranno essere ricondotti per la parte a spiovente alle dimensioni minori degli sporti di gronda caratteristici degli edifici in ambito rurale.

- nel rispetto dell'art. 3.9.2 del Regolamento del Parco le "Pensiline per ricovero autovetture" dovranno avere la seguente altezza max esterna= m 2,60 (si ritiene necessario che a tal proposito siano da ripresentare idonei elaborati descrittivi); le stesse dovranno essere mitigate visivamente mediante la piantumazione di esemplari di specie vegetali autoctone che non superino in altezza i pannelli fotovoltaici così da non creare ombreggiamento agli stessi;

- per le operazioni di demolizione e di ripristino ambientale nonché per le lavorazioni da intraprendere durante il cantiere dovrà essere seguito quanto disciplinato all'Art. 3.30. "Aree di cantiere e ripristino ambientale" del regolamento del Parco;

Le opere di mitigazione e compensazione sono parte integrante del progetto e per le loro caratteristiche hanno inciso significativamente sulla valutazione che ha portato al rilascio del nullaosta (compresa la previsione dell'utilizzo di una struttura in legno per l'edificio); la loro realizzazione è quindi condizione necessaria per la validità del presente nullaosta.

Non ritenendo che la tavola a09 - Planimetria fognature abbia un adeguato livello di approfondimento, per l'impianto fognario dovrà essere presentato progetto specifico corredato da relazione specialistica e relazione geologica ed idrogeologica e i lavori per la realizzazione dello stesso non potranno iniziare prima di aver ottenuto l'apposito nullaosta del Parco.

La commissione, sentita la dott. Elisabetta Ferroni dell'ufficio valorizzazione ambientale, fa proprie alcune indicazioni di prescrizioni dando mandato al direttore di inserirle nella determina di rilascio di Nullaosta.

<b>2 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3437</b>	<b>del</b>	31/08/2017	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	126623	<b>del</b>	30/08/2017
<b>Ditta richiedente</b>	STRONATI FABRIZIO domiciliato/a in VIA MONTE VENANZIO 7 - 60129 ANCONA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	Opere di manutenzione straordinaria, eseguite senza atto legittimativo, relative ad una diversa sistemazione della corte esterna di proprietà. Sanatoria art. 37.				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MONTE VENANZIO				

**PRESA ATTO**

Per il cancello pedonale già oggetto di permesso di costruire in sanatoria n. 108857 del 08/08/2016 individuato negli elaborati con il numero 4,  
 per la balaustra in ferro già oggetto di permesso di costruire in sanatoria n. 108857 del 08/08/2016 individuato negli elaborati con il numero 5,  
 per il pavimento per esterni in liste di legno già oggetto di permesso di costruire in sanatoria n. 108857 del 08/08/2016 individuato negli elaborati con il numero 10,  
 per la balaustra di ferro alta 1,00 m già oggetto di permesso di costruire in sanatoria n. 108857 del 08/08/2016 individuato negli elaborati con il numero 19,  
 non ritenendo che per le stesse opere era necessario richiedere la Valutazione d'incidenza in quanto non potevano essere opere che potevano incidere significativamente sui siti Natura 2000, si prende atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco.

mentre per quanto riguarda,  
 il muro di contenimento a secco in blocchi di cemento pref. denominati "cinesini" lungh. 11,60 m circa individuato negli elaborati con il numero 9  
 il muro di contenimento a secco in blocchi di cemento pref. denominati "cinesini" lungh. 16,90 m circa individuato negli elaborati con il numero 11

e

il muro di contenimento a secco in blocchi di cemento pref. denominati "cinesini" lung. 32,60 m circa individuato negli elaborati con il numero 12

NON si può prendere atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco,

in quanto,

risultano in contrasto con il co 3 dell'art.10 del qP 02 del PdP che prevede che per le opere di contenimento siano preferirsi interventi di ingegneria naturalistica; in questo ambito paesaggistico ed ambientale, considerati i contenimenti minimi necessari e che nel progetto presentato in prima istanza tali opere erano previste e quindi possibili anche da valutazione degli stessi progettisti di parte, e considerato inoltre che ai sensi dell'Art. 3.29. del Regolamento del Parco non rientrano tra le Opere di ingegneria naturalistica "il muro di contenimento di blocchetti a tasca di cemento", come quelli di cui ci si sta occupando.

e perchè si sarebbe ritenuto necessario sottoporre questa parte del progetto alle procedure della Valutazione d'Incidenza. La valutazione di incidenza di cui all'art. 5 D.P.R. n. 357/1997 integra non già una mera condizione di efficacia dei titoli abilitativi dell'intervento, ma più propriamente un requisito di validità e va acquisita in maniera preventiva. Ne consegue quindi che la sua mancata acquisizione in via preventiva concreta una illegittimità di carattere propriamente sostanziale e l'intervento NON può di fatto beneficiare dell'istituto della sanatoria.

Si segnala fin d'ora che ai sensi del co. 3 dell'art. 26 "sanzioni" della L.R. 06/07 sarà comminata sanzione amministrativa per esecuzione di interventi realizzati in difformità alla Valutazione d'incidenza (per competenza di Ente gestore delle zone SIC e ZPS).

Da quanto al momento valutabile si ritiene necessario il ripristino ambientale come da primo progetto nullaostato per le opere non conformi al Piano ed al Regolamento del Parco e/o prive di Valutazione d'incidenza preventiva sopra indicate.

Si resta in attesa del progetto di ripristino al fine di determinare se le opere hanno determinato Danno di lieve entità o Danno ambientale con possibilità di ripristino (art.29 L.R.15/94) o Danno senza possibilità di ripristino (art.30 L.R.15/94) (per competenza Ente gestore area protetta).

Invece per la vasca idromassaggio alloggiata al centro di una pedana in legno rialzata individuato negli elaborati con il numero 13, considerato che la zona sarà interessata dal ripristino sopra indicato, si ritiene che per la sistemazione non può essere "preso atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco, e quindi andrà inserita nel progetto di ripristino o se ritenuto dal comune con pratica a se stante.

Infine per la recinzione in paletti in ferro, ripristinata come autorizzato con il Pdc 214/08 individuato negli elaborati con il numero 18 non si ritiene necessario esprimere alcun parere in merito (già espresso per il Pdc 214/08), il procedimento in questione resta di completa competenza dell'Amministrazione comunale.

<b>3 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3300</b>	<b>del</b>	07/08/2017
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423), GRUPPO CARABINIERI FORESTALE ANCONA, REGIONE MARCHE EX PROV. DI ANCONA AREA POLIZIA PROV., FLORA E FAUNA	<b>Rif. nota prot.</b>	116910	<b>del</b> 04/08/2017
<b>Ditta richiedente</b>	CAGNONI GIANCARLO domiciliato/a in FRAZIONE MONTACUTO 131 - 60100 ANCONA (AN)			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	REALIZZAZIONE TURA DI PALI INTERRATA			
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MONTACUTO			

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA**, fatti salvi eventuali diritti di terzi, ed il parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza per l'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

1. Gli interventi di mitigazione e compensazione degli impatti proposti dagli stessi progettisti nello Studio di Screening (vedi par. 8 e 9, pag. 29 e 30) devono intendersi prescrittivi. In particolare:
    - a. I lavori dovranno essere svolti dal 01 luglio al 31 dicembre iniziando gli stessi non oltre il 30 ottobre; nel caso in cui l'inizio slittasse al prossimo anno sarà necessaria una verifica preventiva che nell'area di intervento e in quelle limitrofe non vi sia nidificazione di specie avifaunistiche di interesse conservazionistico (in particolare quelle rupicole);
    - b. Per ridurre il calpestio del cotico erboso ed il compattamento dell'area di pertinenza degli esemplari arborei dovranno essere utilizzate delle "pedane rotabili rimovibili"; si raccomanda anche di proteggere adeguatamente dagli urti i tronchi degli alberi presenti;
  2. al fine di rallentare i processi di erosione del ciglio della falesia che se continuassero alla velocità attuale porterebbero assai velocemente a scoprire i primi metri dei pali previsti nell'intervento in oggetto, con una forte ripercussione negativa sul paesaggio, l'intervento in oggetto dovrà essere completato, entro dicembre 2018, da un intervento volto al rinverdimento superficiale con la posa in opera di biostuoie della porzione di falesia antistante la tura di pali di nuova realizzazione. Il progetto di tale ulteriore intervento, previsto sia nello Studio geologico-geotecnico che al par. 8 Mitigazioni dello Studio di Incidenza, ma rimandato nel tempo al verificarsi della messa a nudo della testa dei pali, è oggetto della nota integrativa pervenuta al Parco in data 04/10/2017 (prot. n. 3813) dovrà essere sottoposto a preventivo nulla osta del Parco e corredato della Scheda sintetica per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza (Tavola 9 della D.G.R. 23/2015 che modifica la D.G.R. 220/2010);
  3. Per la compensazione degli abbattimenti arborei prevista da progetto, poiché il materiale vivaistico, nel rispetto del Piano di Gestione Naturalistica del Parco del Conero, dovrà avere provenienza locale, si suggerisce di rivolgersi ai vivai dell'ASSAM che dispongono di piante di Cercis siliquastrum ottenute da seme raccolto nel territorio della Regione Marche e di Quercus ilex ottenute da seme raccolto nel territorio del Parco del Conero;
  4. nel caso in cui in futuro l'erosione portasse allo scoperto i pali o altri elementi dell'opera previsti in sottosuolo la proprietà dovrà prontamente provvedere ad effettuare un intervento di mitigazione al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico, con apposito progetto ai sensi di legge;
  5. Il riutilizzo nell'area di proprietà delle terre da scavo provenienti dalla realizzazione dell'intervento, dovrà comportare modifiche della morfologia dei luoghi non superiori a 50 cm;
- Si rammenta inoltre che, nel rispetto della normativa del Parco:
- a) ai sensi dell'art. 14 del Quaderno 2 del PdP è vietato l'utilizzo di specie esotiche anche nei giardini privati;
  - b) ai sensi del Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero, nel rispetto delle Misure di Conservazione degli Habitat e delle specie di interesse comunitario sui quali le attività agro pastorali hanno impatti accertati vige l'obbligo della creazione di fasce inerbiti (di sole specie erbacee) a fianco di aree umide, falesie e calanchi, di larghezza pari a 20 metri per tutta la lunghezza disponibile. Tali fasce sono sfalciate una sola volta all'anno nel periodo invernale ed entro il mese di Febbraio;
  - c) Ai sensi dell'art. 113 del Quaderno 2 del PdP le acque reflue di qualsiasi natura, comprese acque di lavaggio, acque di prima pioggia dal piazzale e dalle pertinenze della residenza non devono in alcun caso essere convogliate verso il sistema di scolo naturale del versante della falesia;
  - d) Ai sensi dell'art. 162 del Quaderno 2 del PdP non devono essere effettuate lavorazioni del terreno né manomissioni del cotico erboso nella fascia di 20 metri dal ciglio, favorendo l'evoluzione verso forme di copertura vegetale naturale al fine di garantire la protezione del bordo superiore della falesia.

Si sconsiglia inoltre di effettuare nuove piantumazioni di specie arboree in prossimità del ciglio della falesia.

Il nulla osta viene rilasciato fatto salvo il nulla osta della Regione Marche per il Vincolo Idrogeologico.

<b>4 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3502</b>	<b>del</b>	07/09/2017	
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	10803	<b>del</b>	31/08/2017
<b>Ditta richiedente</b>	MICHELINI NIKO domiciliato/a in VIA BERLINGUER 9 - 60020 SIROLO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ampliamento mediante chiusura del terrazzo esistente in applicazione alla L.R. n. 22/09 Piano Casa presso l'immobile sito in via Berlinguer n. 9				
<b>Localizzazione</b>	sirolo via berlinguer				

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA**

<b>5 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3540</b>	<b>del</b>	11/09/2017	
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427)	<b>Rif. nota prot.</b>	11199	<b>del</b>	05/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	CORRADINI MARCO domiciliato/a in VIA SAN GERMANO 22 - 60021 CAMERANO (AN), MANNA STEFANO domiciliato/a in SAN GERMANO - 60021 CAMERANO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione di sistema ombreggiante a lamelle nei pergolati esistenti				
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA SAN GERMANO				

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA**

<b>6 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3541</b>	<b>del</b>	11/09/2017	
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427)	<b>Rif. nota prot.</b>	11202	<b>del</b>	05/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	CIOTTI PATRIZIO domiciliato/a in VIA SENIGALLIA 18 - 60100 ANCONA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	esecuzione fognatura pubblica interrata con armadio per contatori fuori terra - RIESAME domanda 2017/ 186				
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA BAGNOLO				

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio del Nullaosta**

restano valide le prescrizioni e limitazioni contenute nel nullaosta rilasciato con rilasciato del nullaosta con Determinazione Direttoriale n. 188 del 07.11.2013 e vengono fatte proprie le misure di mitigazione e compensazione indicate al punto 4 nella Vs relazione botanico vegetazionale e cioè

a) "il tracciato della nuova linea fognaria dovrà rispettare alcune indicazioni per evitare danneggiamenti agli apparati radicali delle piante che devono rimanere in loco. In particolare sarà utile realizzare lo scavo lungo via Bagnolo in prossimità della scarpata di monte, dove non sono presenti, alla quota della strada, radici di individui arborei."

b) "Nel tratto di fognatura che attraversa l'impianto di mandorli, lo scavo verrà realizzato nell'interfila tra due filari; eventuali radici che dovessero essere recise dovranno essere tagliate di netto e trattate con anticrittogamici."

c) "In corrispondenza dello scarico del nuovo tratto nel fosso esistente, in prossimità della quercia Q4, sarà invece necessario prolungare la tubazione esistente fino a superare il sito di impianto della quercia per evitare che con il tempo e lo scorrere delle acque si possa generare uno scalzamento della pianta. Eventuali opere di ingegneria naturalistica per la protezione sponale e del fondo del fosso potranno essere realizzati a valle dello scarico."

<b>7 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3542</b>	<b>del</b>	11/09/2017	
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427)	<b>Rif. nota prot.</b>	11283	<b>del</b>	06/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	BONTEMPI ANDREA domiciliato/a in VIA SAN GERMANO 40 - 60021 CAMERANO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione di due pensiline per ricovero autovetture nell'area di pertinenza dell'immobile sito in Via San germano 38 - RIESAME domanda 2017/ 194				
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA SAN GERMANO				

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA**

<b>8 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3558</b>	<b>del</b>	12/09/2017	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	132856	<b>del</b>	12/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	DI PIERO ENRICO domiciliato/a in FRAZ. MONTACUTO 20/G - 60100 ANCONA (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di</i>	installazione impianto fotovoltaico in frazione montacuto 20				

<i>Nulla Osta per :</i>	
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MONTACUTO

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA**

<b>9 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3564</b>	<b>del</b>	13/09/2017
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	11051	<b>del</b> 11/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	ZUCCONI GALLI FONSECA MARIA VITTORIA domiciliato/a in VIA CASTELLO 1777 - 30100 VENEZIA			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	tinteggiatura persiane presso l'immobile sito in piazzale marino n. 5			
<b>Localizzazione</b>	sirolo piazzale marino			

**CONTRARIO al rilascio DEL NULLA OSTA**

in quanto la tinteggiatura prevista per le persiane risulterebbe in contrasto con il Regolamento del Parco (artt. 3.4 e 3.21) che nella scelta delle colorazioni prevede di presentare un'accurata relazione che dimostri l'uso di tale colore nella storia dell'edificio e che lo stesso sia armonioso rispetto al contesto; condizioni queste che non possono essere considerate tali per la scelta fatta. Inoltre anche la tinteggiatura dell'immobile in caso di opere di manutenzione straordinaria andrebbe ricondotta sui colori storicamente usati o comunque il colore dovrà preferibilmente riprendere quello originale; laddove non sia possibile individuare la cromia originale, deve essere impiegato un colore ad azione neutralizzante che si rapporti armonicamente con le tinte delle facciate degli edifici adiacenti e circostanti con toni che vanno dal beige travertino al giallo, e ai rossi delle tonalità delle terre.

Questo Ente ai sensi del co. 1-ter dell'art. 5 del DPR 380/01 non può trasmettere al richiedente nulla osta anche a contenuto negativo, e quindi resta in capo allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune dare corso alle disposizioni dell'Art. 10-bis (Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza) della Legge 241/90.

<b>10 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3587</b>	<b>del</b>	15/09/2017
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	13638	<b>del</b> 14/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	PAOLUCCI ENZO domiciliato/a in VIA L.CATANELLI 14 - 06135 PERUGIA			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	opere di manutenzione straordinaria interne, esterne, estetiche ed installazione di pergolato presso immobile sito in via delle ginestre 12/b taunus			
<b>Localizzazione</b>	numana via delle ginestre			

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA**

<b>11 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3605</b>	<b>del</b>	19/09/2017
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	14110	<b>del</b> 18/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	FIORDIOTO SRL IURA GABRIELLA domiciliato/a in PIAZZA ROSSELLI 11 - 60027 OSIMO (AN)			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	riproposizione progetto-ampliamento volume condonato e cambio in uso civile sito in via Lauretana- applicazione LL.RR. 22/09-19/10 e ss.mm.ii. (piano casa)- collegata a domanda 2015/ 57 - collegata a domanda 2015/ 211 - DEL NULLA OSTA 12N del 27/07/2015 - VARIANTE domanda 2015/ 280 - DEL NULLA OSTA 15 del 06/10/2015 al P.d.c. prot. 17071 del 11/12/2015 - collegata a domanda 2016/ 296 - DEL NULLA OSTA negativo det.dir. 14N del 28/11/2016			
<b>Localizzazione</b>	NUMANA VIA LAURETANA			

**CONTRARIO al rilascio DEL NULLA OSTA**

premesso che, rispetto alla presentazione del progetto in prima istanza le modifiche apportate consistono essenzialmente nell'abbassamento della quota dell'edificio di cm 50 e della previsione di mitigazione di parte del muro fuori terra in pietra con un sistema di arbusti ricombenti.

Il nuovo Me.V.I. presentato coerente dal punto di vista formale, individua come questo ambito "rappresenta un varco paesistico, ambientale e panoramico di un certo interesse. Un contesto caratterizzato da una certa antropizzazione ma con un sistema paesistico-ambientale ancora vario in cui i caratteri agrari, delimitati ed

inframmezzati da parti urbanizzate, sono arricchiti da aree di naturalità e seminaturalità. Di valore gli scorci panoramici verso il mare e verso il Conero." e "registra una certa qualità diffusa del paesaggio arricchito da visuali ampie e profonde verso il promontorio del Conero e il mare".

L'ambito di trasformazione è fuori dall'unica zona di tipo peri-urbano presente nel contesto e si pone esternamente a tale ambito verso est; tra l'edificio e l'ultima parte trasformata dell'ambito urbano è presente un varco ambientale e paesaggistico di circa 40 ml quindi non può di certo essere condiviso quanto riportato nel Me.V.I. che rappresenta questo immobile come inserito in questo ambito urbano.

Per quanto sopra tutte le valutazioni ed analisi riportate nel Me.V.I. circa l'indicazione predominante secondo cui la zona sarebbe "recentemente interessata da urbanizzazione diffusa" e secondo cui "non si distinguono specifici elementi di diversità" tra la zona di trasformazione ed il contesto urbanizzato e che "tale contesto sia in grado di accogliere le modifiche in progetto", non possono essere condivise ma anzi si evidenzia che tale divisione fisica impone attenzione e attenta valutazione delle qualità intrinseche dell'ambito non solo paesaggistiche ma anche dal punto di vista ambientale come più volte rimarcato anche nel Vs Me.V.I., tanto che viene indicato che "allo stato attuale si è raggiunto un accettabile equilibrio tra le varie componenti naturali e antropiche"; equilibrio che si andrebbe a perdere con l'ampliamento e le importanti opere previste a completamento dello stesso .

Per quanto sopra non si ravvisano motivazioni aggiunte capaci di superare i contrasti normativi già espressi e più precisamente l'opera progettata risulta in pieno contrasto con l'art. 256 del qP 02 del PdP in quanto non è mantenuto il paesaggio eco-rurale esistente e la stessa opera si inserisce compromettendo il sistema agricolo, procurando perdita delle valenze ambientali e percettive qui rilevabili come anche evidenziato nelle Vs relazioni integrative del precedente progetto nulla ostato in prima istanza; il documento chiamato Me.V.I. da voi prodotto in prima istanza evidenzia infatti che non vi erano differenze e quindi impatti in quanto vi era un intervento conservativo che vede "la questione progettuale dei volumi, delle sagome e delle superfici con modalità in ogni caso organiche al manufatto esistente ed all'area circostante" condizione questa che si andrebbe a perdere con il progetto ora ripresentato.

Inoltre il progetto prevede opere nell' area di pertinenza che vanno ad indebolire e compromettere quindi tutto il sistema di corridoio ecologico e di certo lo stesso immobile non può in ogni caso essere considerato un compendio dell'urbano, ma la contrario un elemento caratteristico del territorio agricolo e caratteriale di questo ambito. Le previste ulteriori aree impermeabili andrebbero ad aggravare un sistema idrogeologico già fragile rispetto alle caratteristiche odierne.

Infine è d'obbligo segnalare, per avvalorare quanto da questo Ente valutato ed analizzato, che anche il recente PRG adottato dal comune di Numana individua questo ambito come "corridoio ecologico, paesaggistico" ed "area ad alto rischio di potenziale archeologico" nella tavola PA\_07 "carta delle invarianti strutturali e nelle tavole A\_B03 "carta degli habitat" e P\_A04 "qualità dei suoli e dei paesaggi come "cono paesistico percettivo" e fuori "dall'ambito urbanizzato".

Sempre con riferimento al PRG di recente adozione si precisa che la zona è individuata come "Sottozona RV: ville e giardini privati" e l'Art. 56 delle NTA indica che "Si applicano, inoltre, le norme di tutela relative alle Zone P di Protezione del PdP" aumentando rispetto al PRG vigente il grado di tutela rispetto al Piano del Parco che vede la zona in questione passare da zona di Promozione Economica e sociale (Ps) a zona di Protezione (P). Per tale passaggio di maggiore tutela si andrebbe quindi ad applicare qualora il permesso di costruire prot. 17071 del 11/12/2015 fosse scaduto il co. 4 dell'art. 12 del qP 02 del PdP che indica che "è escluso il cambio di destinazione d'uso dei manufatti condonati in aree omogenee Ri, Ro e P, salvo specifiche eccezioni indicate nelle norme delle UTE o nel caso di immobili soggetti a progettazione di APS, APO o Piano di Recupero" e quindi il rinnovo dello stesso a nostro avviso porterebbe ad un parere negativo per il cambio di destinazione d'uso già da parte del Comune competente.

Questo Ente ai sensi del co. 1-ter dell'art. 5 del DPR 380/01 non può trasmettere al richiedente nulla osta anche a contenuto negativo, e quindi resta in capo allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune dare corso alle disposizioni dell'Art. 10-bis (Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza) della Legge 241/90.

<b>12 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3606</b>	<b>del</b>	19/09/2017
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	14085	<b>del</b> 15/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	ARZENI ARIANNA, ARZENI FABIO domiciliato/a in VIA T.TASSO 1 - 60020 SIROLO (AN)			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	ampliamento di civile abitazione sita in via delle Rose, Villaggio Taunus. legge "piano casa" n. 19/2010 ed opere di ristrutturazione			
<b>Localizzazione</b>	numana via delle rose			

**RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA**

a) simulazioni fotorealistiche dello stato progettuale in rapporto con lo stato di fatto di un intorno significativo e/o rendering di inserimento ambientale del progetto.

Inoltre si evidenzia che non è conteggiata la volumetria del box attrezzi in quanto è indicata un'altezza di m 1,60 (nel rispetto del REC va computata la volumetria per altezze interne superiori a 1,50 m); se ne richiede quindi il conteggio o la riduzione dell'altezza interna a m 1,50.

<b>13 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3607</b>	<b>del</b>	19/09/2017	
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	14077	<b>del</b>	15/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	PAGANI NEVA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione piscina presso immobile sito in via dei garofani taunus				
<b>Localizzazione</b>	numana via dei tigli				

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA**

<b>14 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3624</b>	<b>del</b>	20/09/2017	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423), GRUPPO CARABINIERI FORESTALE ANCONA, REGIONE MARCHE EX PROV. DI ANCONA AREA POLIZIA PROV., FLORA E FAUNA	<b>Rif. nota prot.</b>	137518	<b>del</b>	19/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	SERENELLI ALBERTO domiciliato/a in VIA DEL CONERO 20C - 60100 ANCONA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	permesso di costruire per variante al permesso di costruire prot. 155 del 2013 in via monte venanzio 7 - RIESAME domanda 2016/ 117 - VARIANTE domanda 2016/ 188 - atto 11 del 09/08/2016				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MONTE VENANZIO				

**RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA**

a) scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015 si esclude l'intervento alle procedure della Valutazione d'Incidenza;

b) disamina con relazione delle opere previste in variante nella corte esclusiva dell'immobile con raffronto planimetria autorizzata e planimetria di variante;

c) relazione tecnica che descriva gli arbusti che saranno messi a dimora alle opere di contenimento in ingegneria naturalistica.

<b>15 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3655</b>	<b>del</b>	22/09/2017	
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	14317	<b>del</b>	21/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	DI GIAMPAOLO KATIA domiciliato/a in VIA DELLA MADONNINA 28 - 60020 SIROLO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ampliamento abitazione sita in via loreto, 33 - Marcelli applicazione LL.RR. 22/09-19/10 (Piano Casa)				
<b>Localizzazione</b>	numana via loreto				

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA**

<b>16 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3664</b>	<b>del</b>	25/09/2017	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	139916	<b>del</b>	22/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	ROSETO ANDREA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	RIPRESA CON PARZIALE VARIANTE DELLE OPERE DI CUI ALLA DIA PROT 74428 DEL 7 AGOSTO 2008 - RIESAME domanda 2017/ 161				

<b>Localizzazione</b>	ancona frazione varano
-----------------------	------------------------

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA**

ad eccezione dell'allaccio alla pubblica fognatura così come proposto nello studio di fattibilità presentato; per lo stesso allaccio andrà presentato autonomo progetto al Comune di Ancona che poi nei termini di legge lo invierà a questo Ente per la verifica rispetto al rilascio del nullaosta; il progetto dovrà essere corredato almeno dai seguenti elaborati: planimetria generale, sezioni, relazione geologica ed idrogeologica, relazione tecnica con spiegazione delle lavorazioni che saranno messe in atto per effettuare lo scavo, il passaggio sotto al corso d'acqua, l'installazione dei pozzetti e l'allaccio alla pubblica fognatura.

Si precisa però che a ns avviso la realizzazione di una nuova fognatura con interessamento del corso d'acqua "Boranico" sia un intervento complicato e di forte impatto ambientale considerato il sito di riferimento e si richiede quindi anche una valutazione di eventuali soluzioni alternative meno invasive, come quelle indicate all'Art. 44 - "Trattamenti appropriati per scarichi di acque reflue urbane con un carico organico di progetto inferiore a 200 AE" del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.

<b>17 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3684</b>	<b>del</b>	26/09/2017
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	141583	<b>del</b> 26/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	SOCIETÀ AGRICOLA IL RITORNO DI CLEMENTI MIRCO E FEDERICO domiciliato/a in VIA PIANI D'ASPIO 12 - 60020 SIROLO (AN)			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	intervento di restauro e risanamento conservativo di fabbricato rurale e annessi agricoli per realizzazione di una attività agrituristica - con realizzazione di piazzole per agrocampaggio- via pecorara, località Montecolombo in frazione massignano snc - RIESAME domanda 2017/ 4 - RIESAME domanda 2017/ 39			
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MASSIGNANO			

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA**

viste le integrazioni, che sono state ritenute molto soddisfacenti, fatti salvi eventuali diritti di terzi, parere favorevole al rilascio del nulla osta di competenza ed il parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza per l'intervento in oggetto, tenuto conto della pressione antropica prevista nel progetto, con le seguenti prescrizioni, integralmente riprese dallo Studio di Incidenza, ed in particolare dai paragrafi 5.4, 6, 7 e "Allegato":

- Attuare il restauro ecologico delle aree adibite a prato-pascolo, oggi fortemente degradate dal calpestio dei bovini con la ricostituzione del cotico erboso e la piantumazione di arbusteti, creando di fatto nuovi habitat di rifugio e riproduzione per la fauna selvatica, inclusi insetti e piccoli mammiferi come previsto da progetto;
  - Le opere di restauro e risanamento NON potranno essere realizzate nel periodo 01 marzo - 30 giugno al fine di non arrecare disturbo alla fauna selvatica, durante il periodo riproduttivo;
  - Il restauro delle nuove strutture abitative procederà gradualmente per lotti, minimizzando le interferenze determinate dalla fase di cantiere, con l'ambiente circostante. A tutela della fauna selvatica, si presterà particolare cura a non lasciare scavi aperti a fine giornata (es. per posa in opera di condotte e cavi): questi, ove possibile, procederanno a tratti che saranno aperti e richiusi giornalmente. Qualora non fosse possibile, l'area di scavo verrà recintata al fine di impedirne l'accesso da parte della fauna selvatica;
  - nel caso in cui il cantiere dovesse essere sospeso per alcuni mesi, si provvederà a rimuovere mezzi e materiali ed a mettere in sicurezza l'area, affinché questa non costituisca un pericolo per la fauna in transito;
  - si dovrà provvedere a rendere impenetrabili alla fauna minore la vasca raccolta delle acque meteoriche, pozzetto degrassatore, fossa imhoff e tombini per il drenaggio delle acque e nel caso di eventuali griglie di copertura di tombini, le fessure non supereranno un'ampiezza di 2 cm;
  - Per quanto riguarda il restauro e risanamento conservativo degli edifici, installare:
    - o almeno n.1 cavità di accesso per Civetta di dimensione 7 x 7cm con cavità interna di 18x90x18 cm nell'edificio principale, atta a compensare la perdita del sito riproduttivo. E' possibile installare una cassetta nido a "tunnel a sezione quadrata" per edifici;
    - o almeno n.1 cavità di accesso per Barbagianni di dimensione 15 x20cm in corrispondenza dell'edificio A o B, con le seguenti accortezze: apertura esterna rivolta verso la campagna; collocazione sopra i 3 metri di altezza, in settori dell'edificio poco o per nulla disturbati;
    - o almeno n.1 cavità nel sottotetto/soffitta adibita a rifugio per chiroterri nell'edificio primario, creando una porzione isolata dal resto, con dei pannelli dall'adeguata scabrosità delle superfici;
- Prima di installare il nido, è opportuno porre uno strato di segatura sul fondo, per incentivarne l'utilizzo. Se regolarmente utilizzati, i nidi artificiali necessitano di essere puliti ogni due o tre anni. La pulizia deve essere effettuata in autunno o in inverno.

- o n. 2 Bat box sugli edifici secondari possibilmente vicino al tetto: una con orientamento sud/ovest (per attrarre le femmine, in quanto più calda) e l'altra con orientamento nord/est (per favorire l'insediamento degli

esemplari maschi). L'installazione dovrà avvenire prima dell'inizio della primavera, ad un'altezza almeno di 3-4 m da suolo, senza rami o ostacoli in corrispondenza dell'apertura o fonti luminose che possano creare disturbo;

- o installazione di n.1 nido artificiale per civetta del modello "a tunnel " a sezione romboidale per alberi, nel bosco limitrofo al casolare;
- o Inoltre, per consentire la nidificazione dei rondoni, in conformità al regolamento del Parco, tre file di coppi non saranno fissata al tetto; per i balestrucci, è prevista una fascia di intonaco rugoso sotto il cornicione per facilitarne la costruzione dei nidi;
- conservare la vasca (struttura D del complesso rurale) presente qualora l'attività dell'allevamento venga dismessa. In particolare si ritiene opportuno:
  - o mantenere e consolidare la recinzione preesistente onde evitare che la vasca costituisca una trappola ecologica, utilizzando con una rete metallica con maglie larghe che consenta il passaggio di anfibi ed impedisca la caduta di piccoli mammiferi nella stessa, seppur poco probabile vista l'altezza del bordo della vasca dal suolo;
  - o il mantenimento della vegetazione che consente all'erpetofauna la risalita, nonostante le pareti verticali della struttura e di limitare gli interventi di pulizia e manutenzione nel periodo compreso fra luglio e settembre, in cui è meno probabile la presenza di esemplari o uova;
  - o nel caso vengano asportate masse vegetali o i detriti è opportuno verificare con attenzione l'eventuale presenza di individui di anfibi che dovranno essere reimmessi in acqua;
  - o Procedere alla ristrutturazione della vasca, al fine di inserirla in modo più armonioso nel contesto dell'agricampeggio. In particolare si procederà:
    - " all'abbassamento dell'altezza del bordo esterno, che dovrà essere a livello del terreno;
    - " costruzione di punti di risalita artificiali idonei o pareti con inclinazione tale da consentire la risalita della fauna;
    - " mantenere l'attuale dimensione con profondità massima (nella parte centrale) di almeno un metro;
    - " messa in sicurezza della struttura con una recinzione affinché non costituisca un pericolo per bambini ed adulti che frequenteranno l'area, prediligendo una rete a maglie larghe piuttosto che sollevata da terra;
- Per quanto concerne l'impianto di illuminazione utilizzare lampade al sodio-xenon; è in ogni caso richiamato il rispetto dell'Art. 14.3 - Inquinamento luminoso, compresa l'adozione di dispositivi in grado di ridurre, nelle ore notturne (...) l'emissione di luci degli impianti ;
- restauro ecologico delle aree adibite a prato-pascolo sia a monte sia a valle dell'agricampeggio, mediante ricostituzione del cotico erboso e piantumazione di arbusteti come da progetto;
- Nel caso di riduzione dell'attività di pascolo, nel rispetto delle misure di conservazione per i Siti Natura 2000, procedere a periodici sfalci delle praterie al fine di evitare che si inneschino fenomeni di evoluzione secondaria che portino alla progressiva scomparsa del prato-pascolo e dell'habitat adibito a riproduzione e foraggiamento del succiacapre;
- Le operazioni di sfalcio delle aree circostanti l'agriturismo (aree adibite a prato-pascolo sia a monte sia a valle dell'agricampeggio e oggetto dell'intervento di "restauro ecologico") saranno eseguite con le seguenti modalità:
  - o con mezzi di ultima generazione (trattorini elettrici o a mano, con mezzi a basse emissioni sonore ed inquinanti);
  - o Il taglio dovrà essere effettuato ad almeno 10 cm dal suolo, è vietato l'uso del diserbo chimico nonché la bruciatura e dovrà svolgersi al di fuori del periodo compreso tra marzo - luglio (a tutela dei nidi a terra) e tra dicembre - febbraio (tutela delle risorse alimentari disponibili per l'avifauna);
  - o L'area a monte dell'agricampeggio adibita ad "area eventi" (quali concerti di musica classica, degustazioni e/o pic-nic all'aperto), potrà essere sfalciata 2/3 volte all'anno, anche a fine fioritura (fine maggio), eseguendo un taglio ad almeno 10 cm dal suolo con macchine a ridotto avanzamento, a tutela di eventuali nidificazioni a terra. Nella fascia esterna, saranno piantumati arbusti autoctoni al fine di creare una fascia cuscinetto che incrementi i siti di rifugio per la piccola fauna e riduca l'impatto verso le aree esterne, derivanti dall'utilizzo dell'area da parte degli utenti della struttura;
- Per la scarpata a monte dell'agricampeggio, in cui si piantumeranno tra l'altro essenze arboree, si adottano le prescrizioni sopra riportate, avendo cura di eseguire un taglio ad almeno 10 cm dal suolo con macchine a ridotto avanzamento, a tutela di eventuali nidificazioni a terra;
- Il taglio a raso dell'erba è consentito unicamente negli spazi verdi prospicienti i punti di ingresso alle strutture abitative, soggetti per altro al flusso in entrata ed uscita dei turisti;
- La potatura delle siepi e dei filari dovranno avvenire tra gennaio e marzo prima cioè dell'inizio della stagione riproduttiva e dopo che sono state utilizzati i frutti. Nella stessa area non si interverrà contemporaneamente su tutte le siepi;
- Per l'habitat 5210 - Matorral arboreescenti di *Juniperus* spp si procederà alla sua delimitazione con il mantenimento dell'attuale recinzione, consentendo l'ingresso dei bovini per consentirne un moderato pascolamento (indispensabile al suo mantenimento); non sono previste operazioni di sfalcio al suo interno, sebbene, qualora l'attività di pascolamento venga meno si dovrà prevedere in accordo con l'Amministrazione del

Parco, un piano di sfalci atti a conservare il sito stesso. In particolare, gli eventuali sfalci non dovranno svolgersi tra marzo - luglio (a tutela dei nidi a terra) e tra dicembre e febbraio (tutela delle risorse alimentari disponibili per l'avifauna).

In accordo con il Parco si procederà infine a predisporre un pannello divulgativo volto a sensibilizzare l'utente sulla presenza ed unicità dell' Habitat 5210.

Il pascolamento dovrà essere tale da garantire la rinnovazione del ginepro e delle altre specie tipiche dell'habitat .

- Sarà cura del proprietario e gestore delle strutture, promuovere una fruizione sostenibile e consapevole delle aree circostanti, sensibilizzando gli ospiti stagionali. A tal fine:

o verranno predisposti adeguato materiali illustrativi anche tramite bacheche, che informino l'utenza delle valenze naturalistiche (es. specie floristiche e faunistiche di pregio) e paesaggistiche dell'area, nonché norme di comportamento, divieti e vincoli preesistenti;

o verranno predisposti in particolare nell'area dell'agricampeggio, strutture adibite alla raccolta differenziata dei rifiuti, adeguatamente schermate per un inserimento più armonico nel contesto paesaggistico, strutturate in modo da impedire l'accesso alla fauna selvatica all'interno delle stesse, al fine di evitare concentrazioni di uccelli opportunisti;

o si dovrà mettere a disposizione dell'utenza carte guida ed indicare la possibilità di usufruire di guide naturalistiche abilitate, sconsigliando l'abbandono dei sentieri durante le attività escursionistiche;

- Si dovrà predisporre lungo le strade di accesso alle strutture (viabilità primaria esistente) adeguata segnaletica:

o che avverta il fruitore di essere all'interno di un'area protetta;

o che avverta il potenziale pericolo di attraversamento fauna selvatica;

o nel caso di vicinanza a specchi d'acqua si ritiene opportuno segnalare l'attraversamento di anfibi da tutelare;

o che indichi i limiti di velocità, sebbene la conformazione delle strade "bianche" che portano alle strutture, seppur adeguatamente imbrecciate, non consente il superamento dei 30 Km/h minimizzando pertanto il rischio potenziale di impatti con la fauna stessa.

- in corrispondenza della vasca di raccolta delle acque meteoriche, installare un pannello esplicativo che illustri l'importanza della conservazione e ripristino di queste strutture per l'erpetofauna ed insetti legati agli ambienti acquatici.

- Per l'esemplare di olmo in prossimità dell'annesso C, a distanza di 2,5 metri da esso, è presente un olmo di diametro 28 cm proteggere il fusto e l'area di pertinenza in fase di cantiere. Durante la realizzazione del previsto camminamento perimetrale, largo 65 cm, si avrà cura di recidere in maniera netta e disinfettare opportunamente le eventuali radici intercettate;

- Durante il cantiere per la posa della condotta delle acque meteoriche e per la realizzazione del marciapiede largo 40 cm si avrà cura di proteggere il fusto e l'area di pertinenza e di recidere in maniera netta e disinfettare opportunamente le eventuali radici intercettate;

- Durante il cantiere per la posa della condotta acque meteoriche e della cisterna di raccolta delle stesse si avrà cura di proteggere il fusto e l'area di pertinenza degli esemplari di tamerice presenti e di recidere in maniera netta e disinfettare opportunamente le eventuali radici intercettate;

- lo scavo della trincea per la posa della condotta delle acque chiarificate dovrà mantenersi a distanza superiore a 2 metri dai due ornielli di diametro 16 e 14 cm;

- A tutela delle querce poste appena sotto al ciglio della scarpatà alla base del terrazzamento, il tracciato delle linee di dispersione delle acque chiarificate dovrà passare esternamente all'area di pertinenza delle stesse o in alternativa dovranno essere utilizzati "passatubi";

- al fine di limitare al minimo l'eventuale danneggiamento, dovrà essere assicurata la presenza di un tecnico specializzato durante i lavori di scavo intorno agli annessi B e C e durante i lavori per la posa di utenze sotterranee in modo che egli possa prendere la decisione più idonea tra l'utilizzo di passatubi, la deviazione del tracciato o il taglio di radici non significative, istruendo le maestranze sulle corrette modalità di taglio, disinfezione e ricoprimento degli apparati radicali eventualmente lesionati;

- Il prato intensivo polifita sarà costituito da specie che sopportano bene il calpestamento e la siccità estiva. Si formulerà una miscela tra specie e varietà disponibili in commercio di graminacee prative e leguminose di piccola taglia arricchita dal fiorume raccolto nei prati-pascoli di Monte Colombo;

- Il prato estensivo polifita sarà costituito da specie autoctone ottenute seminando fiorume, eventualmente integrato dal leguminose disponibili in commercio quali erba medica, lupinella, sulla e diverse specie di trifoglio.

In tal modo si eviterà l'inquinamento genetico delle popolazioni pascolive di graminacee, generi Festuca, Bromus e Poa in particolare;

- Attuare il recupero delle acque piovane. Per il prato estensivo non è necessario ricorrere all'irrigazione se non eventualmente in fase di semina/trasemina;

- Sono vietati nelle aree sottostanti e circostanti le piante stesse:

a) il versamento o spargimento di qualsiasi sostanza nociva e/o fitotossica, quali ad esempio sali, acidi, olii, carburanti, vernici, ecc., nonché il deposito di fusti o bidoni di prodotti chimici;

- b) la combustione di sostanze di qualsiasi natura;
  - c) l'impermeabilizzazione del terreno con materiali di qualsiasi natura;
  - d) causare ferite, abrasioni, lacerazioni, lesioni e rotture di qualsiasi parte della pianta;
  - e) l'affissione diretta con chiodi, cavi, filo di ferro o materiale inestensibile di cartelli, manifesti e simili;
  - f) il riporto ovvero l'asporto di terreno o di qualsiasi altro materiale nella zona basale a ridosso del colletto e degli apparati radicali, l'interramento di inerti o di materiali di altra natura;
  - g) il deposito di materiale di costruzione e lavorazione di qualsiasi genere nella zona basale a ridosso del colletto e degli apparati radicali.
- Qualora durante gli scavi non sia possibile evitare la rimozione di radici, queste dovranno essere asportate con taglio netto (e non strappate) effettuato con motosega o cesoie, provvedendo alla tempestiva disinfezione delle superfici di taglio mediante opportuni anticrittogamici che, dopo la distribuzione sulle superfici di taglio, dovranno essere lasciati asciugare per circa 2 ore;
  - In caso di scavi che compromettano anche parzialmente l'apparato radicale occorre predisporre un impianto di irrigazione a goccia localizzato o garantire interventi di irrigazione di soccorso tramite autobotte da attuarsi settimanalmente per tutta la prima stagione vegetativa;

Per quanto riguarda la devitalizzazione delle ceppaie di ailanto previsto in progetto, tenuto conto della ridotta estensione delle ceppaie stesse e in considerazione del fatto che l'azienda è certificata biologica, anziché l'utilizzo del glyphosate, si prescrive la rimozione con mezzi meccanici;

Per quanto concerne, inoltre, gli "interventi mirati di taglio selettivo degli arbusti" che l'azienda attualmente svolge (vedi par. 7 dello Studio di Incidenza, al punto "gestione delle praterie, degli incolti e delle formazioni di ricolonizzazione forestale"), si raccomanda che gli stessi avvengano nel rispetto punto 2), lett. b) delle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 di cui alla D.G.R. 1106 del 1 agosto 2011, (confermata e ripresa integralmente dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000), che si riportano in allegato. Si suggerisce, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Piano di Gestione della Fauna, al fine di mantenere il mosaico praterie e arbusteti presente nella proprietà, di produrre e sottoporre a nulla osta dal Parco uno schema di interventi di controllo dello sviluppo degli arbusti, che permetta, attraverso una corretta rotazione, la permanenza di un equilibrio dinamico della vegetazione e il mantenimento dei diversi stadi delle successioni;

Si rammenta infine che per eventuali interventi di manutenzione straordinaria della viabilità aziendale sarà necessaria la richiesta di nulla osta al Parco.

Il Parco del Conero si rende disponibile per fornire il supporto alla predisposizione dei pannelli informativi su habitat e specie.

Infine si evidenzia che le analisi e valutazioni effettuate oltre che gli interventi proposti agli edifici, compresi quelli di mitigazione compensazione sopra ricordati possono essere considerati "buona Pratica" da perseguire all'interno del territorio del Parco.

Per le ragioni sopra indicate, si richiede la possibilità di essere documentati anche delle fasi per la qualificazione dell'area, anche e soprattutto al fine di poter organizzare una eventuale mostra presso il Ns "Centro Visite", sempre se vogliate concederci di poter evidenziare questa pratica come "buona Pratica" da perseguire all'interno del territorio del Parco.

<b>18 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3686</b>	<b>del</b>	26/09/2017
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427), PROVINCIA DI ANCONA - DIP. III - GOV. TER. VAL. SERV I URB. (00369930425), PROVINCIA DI ANCONA AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIEN, OSIMANI	<b>Rif. nota prot.</b>	40868	<b>del</b> 26/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	comune di camerano			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	comune di camerano - piano di recupero per cambio di destinazione d'uso da manufatto agricolo in residenziale in via Varano - richiesta di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e della D.G.R. n. 1813/2010 - comunicazione di avvio del procedimento ed individuazione S.C.A. _ convocazione conferenza di servizi per il giorno 26/10/2017			
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA VARANO			

## PRESA ATTO

non si ritiene necessario sottoporre il presente PRU a VAS in quanto tale cambio di destinazione d'uso non può interessare sistemi di carattere strategico ne di natura generale ne di natura locale.

<b>19 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3717</b>	<b>del</b>	28/09/2017
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	11707	<b>del</b> 25/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	PAGELLI FRANCESCA domiciliato/a in PIAZZA FONTANA 2 - 60131 ANCONA			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione di ampliamento in aderenza al fabbricato esistente sito in via Scirocco - RIESAME domanda 2016/ 266 - VARIANTE domanda 2017/ 32 - DEL NULLA OSTA 4 del 03/03/2017			
<b>Localizzazione</b>	sirolo via scirocco			

### FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

<b>20 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3746</b>	<b>del</b>	28/09/2017
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	11714	<b>del</b> 26/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	CONERO GOLF CLUB SPA domiciliato/a in VIA BETELLICO 6 - 60020 SIROLO (AN)			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	richiesta di protezione edificio con impianto arboreo presso l'immobile sito in via betellico 17			
<b>Localizzazione</b>	sirolo via betellico			

### RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

- indicazione precisa delle alberature previste a mitigazione con indicazione in planimetria della posizione (indicando anche le alberature già presenti) e delle specie da impiegare;
- copia del pagamento dei diritti di segreteria.

<b>21 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3823</b>	<b>del</b>	04/10/2017
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427)	<b>Rif. nota prot.</b>	12110	<b>del</b> 26/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	RECANATINI LORENZO domiciliato/a in VIA TOSCANINI 2 - 60022 CASTELFIDARDO (AN)			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ristrutturazione ed ampliamento con realizzazione di casetta in legno e struttura di copertura per auto			
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA COLLE LAURO			

### FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

<b>22 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3824</b>	<b>del</b>	04/10/2017
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427)	<b>Rif. nota prot.</b>	12109	<b>del</b> 26/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	PRINCIPI CORRADO domiciliato/a in VIA COLLE LAURO 21/D - 60021 CAMERANO (AN)			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ristrutturazione abitazione piano terra con ampliamento, frazionamento della corte, nuovo accesso carrabile e pedonale			
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA COLLE LAURO			

### FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

che il cancello ed il muretto di contenimento sia per caratteristiche, tipologia e colorazione sia come l'analogo accesso in posizione nord rispetto a questo nuovo accesso.

<b>23 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3745</b>	<b>del</b>	28/09/2017
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif.</b>	11715	<b>del</b> 20/09/2017

		<b>nota prot.</b>			
<b>Ditta richiedente</b>	GIGLI ERNESTO domiciliato/a in VIA GAUDENTI 2 - 60020 SIROLO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ristrutturazione di immobile, con demolizione del corpo recente e ricostruzione con ampliamento ai sensi della LR, 22/2009 (piano casa), nell'immobile sito in Via Gaudenti 2 - VARIANTE domanda 2016/ 200 - DEL NULLA OSTA 11 del 09/08/2016				
<b>Localizzazione</b>	sirolo via gaudenti				

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA**

<b>24 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>3757</b>	<b>del</b>	29/09/2017	
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	14752	<b>del</b>	27/09/2017
<b>Ditta richiedente</b>	FREE FROM 09 SRL domiciliato/a in VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA 7 - 60100 ANCONA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	riqualificazione attività turistico balneare sita in via Litoranea 1 . applicazione art. 22 - piano utilizzazione degli arenili - RIESAME domanda 2016/ 121 - RIESAME domanda 2016/ 326 - RIESAME domanda 2017/ 212				
<b>Localizzazione</b>	numana via litoranea				

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA**

- a) i parapetti/balaustre siano tutti dello stesso tipo indicato nelle scelte tipologiche come "balaustre acciaio" (andranno eliminati quelli previsti in vetro);
- b) si ricorda che le misure di mitigazione, le indicazioni per l'esecuzione dei lavori nel rispetto del verde esistente e quanto contenuto nelle conclusioni del documento e nella tavola del verde allegata a corredo del Me.v.i. a firma dell'agronomo Ambra Angioletti sono parte integrante del progetto e come tale obbligatorie;
- c) le superfici interessate dall'intervento risultano rilevanti per estensione e superiori comunque ai 100 mq (in quanto la pavimentazione in betonelle pur indicata come posata a secco è considerata per il regolamento del Parco art. 3.27 avente incidenza sulla permeabilità per una percentuale di estensione del 25%): quindi nel rispetto dell'articolo 10 della L.R. 22/11, andrà verificata la compatibilità idraulica dell'intervento e previste eventuali misure compensative volte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della trasformazione, seguendo i criteri le modalità e le indicazioni tecnico-operative approvate con DGR n. 53 del 27/01/2014 da consegnare al comune prima dell'inizio dei lavori;
- d) non si ritiene necessario ed andrà eliminato il sistema di rivestimento previsto sul fronte nord dell'immobile ed il terrazzo sempre su tale fronte andrà arretrato a "filo" rispetto al limite dell'edificio, in quanto tali interventi si porrebbero in contrasto con il sistema delle visuali verso il mare e risulterebbero di impatto paesaggistico determinando un allargamento del fronte non motivato da ragioni di altra natura (es: accessibilità, sicurezza, ambientali ecc.).

e con la seguente limitazione: non si autorizzano le opere previste nell'area tra l'immobile e la strada in quanto non coerenti con l'obiettivo 1 ed azione 1 dell'art. 296 APS14; tale progettazione si dovrà uniformare alle scelte che si andranno a definire in fase di adeguamento del PRG Comunale al Piano del Parco e/o ai Piani o progetti comunali specifici.

Si precisa che resta di competenza comunale la verifica e l'accertamento della conformità urbanistica e liceità dello stato attuale anche in funzione delle autorizzazioni originarie di natura stagionale (che non possono generare volumetria) e di natura fissa e possono essere considerate "costruzioni" (ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/01).

**Sirolo, li 05/10/2017**

**F.to MANONI Dott.Agr. Francesca**

**F.to PANARIELLO Arch. Roberto**

**F.to PERNA Dott. Paolo**

**F.to ROCCHETTI Dott.Geol. Rossano**

**F.to ZANNINI Dott. Marco**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA TERRITORIO

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 06/10/2017

UFF. URBANISTICA TERRITORIO  
Arch. Ludovico Caravaggi Vivian

Visto: Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
Dr. Marco Zannini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 09/01/2018 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
Dr. Marco Zannini